

MalpensaNews

“Un territorio che resiste”: il fronte No-Tangenziale di Abbiategrasso in corteo sabato

Roberto Morandi · Wednesday, October 9th, 2024

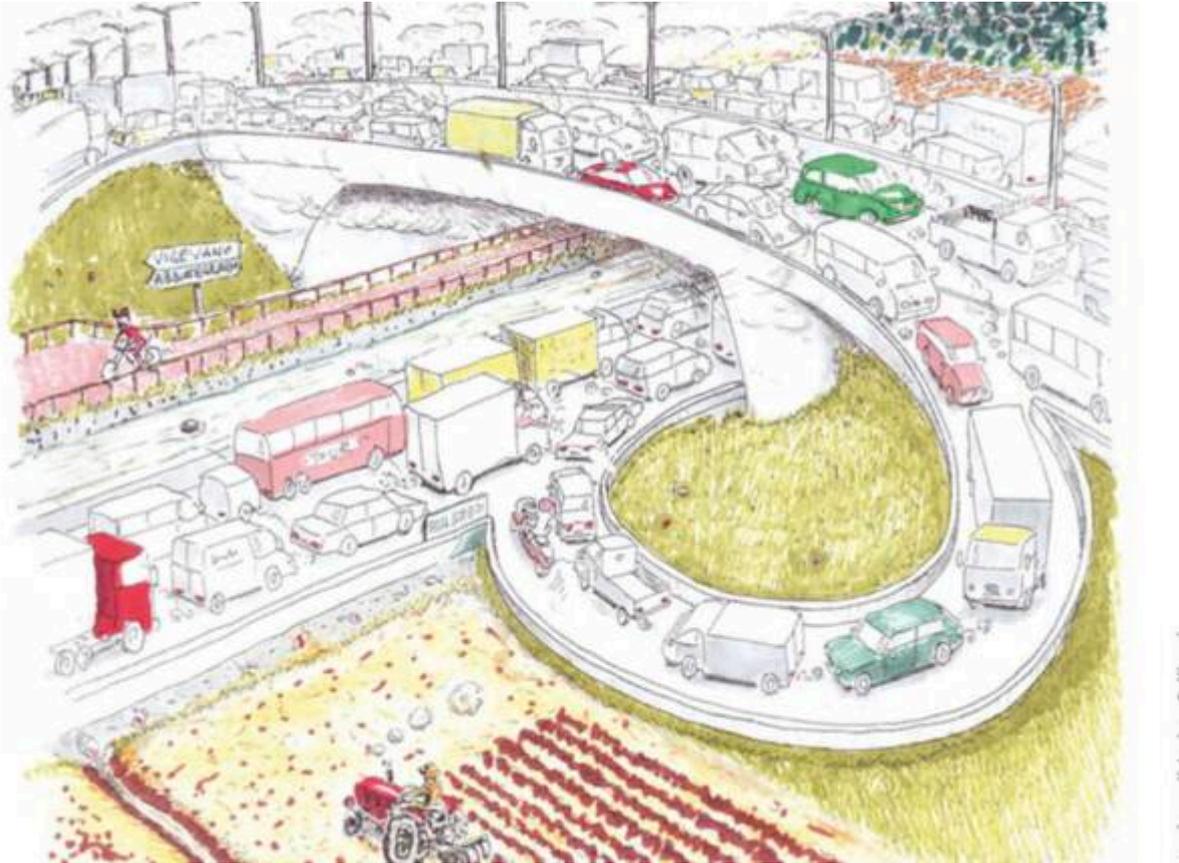
Sabato 12 ottobre torna a manifestare, per le vie dell'Abbiatense, il variegato fronte che si oppone alla tangenziale di Abbiategrasso, parte del progetto chiamato (un po' pomposamente) Vigevano-Malpensa.

“Un territorio che resiste. Coltiviamo paesaggio, sradichiamo cemento” è lo slogan che accompagna la manifestazione, organizzata dal comitato *No tang*, con il sostegno di Parco del Ticino e Parco Sud Milano, che – al pari della Città Metropolitana – si sono opposti nel tempo al progetto della nuova strada a scorrimento veloce in una delle zone più produttive dell'agricoltura italiana.

La manifestazione prevede il concentramento del corteo in via Donatori di sangue ad Albairate e si spingerà fino ad Abbiategrasso.

“Manifestiamo – scrivono gli organizzatori – per gridare il rispetto per la Terra, l'Aria, l'Acqua e i beni comuni sempre più aggrediti e resi fragili dalla crisi climatica. Vogliamo salvaguardare il nostro territorio, ricompreso nei due Parchi del Ticino e Agricolo Sud Milano, per lasciare ai nostri figli un futuro migliore. Tutti gli Enti, associazioni e in particolare cittadine/i sono liberi di poter rivendicare le proprie istanze nelle strade e nelle piazze dell'Abbiatense-Magentino”.

“Il Rapporto Ispra 2023 certifica che **la cementificazione in Italia continua ad accelerare, arrivando alla velocità di 2,4 metri quadrati al secondo**. Nell'ultimo anno rilevato (2022) le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 76,8 km², il 10,2% in più del 2021. Si tratta, in media, di più di 21 ettari al giorno, il valore più elevato degli ultimi undici anni. **Tra le regioni la Lombardia detiene il primato italiano di consumo di suolo (12,16%)**. Con il 32% di suolo consumato la Provincia di Milano (Città Metropolitana) si conferma al terzo posto in Italia dopo le provincie di Monza-Brianza (41%) e Napoli (35%). Dal punto di vista dell'uso del suolo, i cambiamenti avvenuti tra il 2021 e il 2022 a livello nazionale hanno interessato soprattutto le aree agricole, con particolare riferimento ai seminativi, dove si sono concentrate oltre il 40% delle artificializzazioni (2.975 ettari)”.



Il disegno della locandina della manifestazione, opera di Andrea Pellicani

Comitato e associazioni, con i due Parchi, **denunciano i costi economici del progetto (lievitati da 200 a 400 milioni di euro), l'erosione di suolo fertile, la ferita al paesaggio** della campagna abbatense, che è da mezzo millennio una delle aree più produttive, grazie a canali, rogge e marcite.

“Questa manifestazione è partecipata anche da Enti ed Associazioni di altri territori limitrofi che vivono situazioni simili alla nostra. Questo ci fa sentire ancora più forti e solidali nel perseguire i ‘nostri comuni obiettivi’. Non siamo soli. E’ importante sapere che oltre i nostri confini le modalità di realizzare grandi opere e consumare suolo agricolo sono purtroppo le stesse”.

This entry was posted on Wednesday, October 9th, 2024 at 6:42 am and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.